

so clienti e lavoro». La «Brigata di solidarietà attiva» distribuisce «Gratta e vinci» finti. «Caccia "F35", stanziati 45 miliardi di euro. E per l'Abruzzo?». Gratta e non vinci. Perché, dicono quelli del «Comitato 100%», «Marche e Umbria hanno avuto 30mila sfollati e hanno ricevuto 7 miliardi di euro. L'Abruzzo di sfollati ne ha 65mila e i fondi promessi ammontano a 5,7 miliardi. Per il governo la ricostruzione dovrà durare almeno 24 anni. E' una presa in giro». Trasparenza e partecipazione, questo chiedono gli abruzzesi che per ore friggono sotto il sole di Montecitorio. Si fanno vedere solo i parlamentari dell'opposizione.

LA PROTESTA E IL DECRETO

«Se non hanno i soldi - urla un ragazzo del «Comitato 3 e 32» - perché dicono no alla tassa di scopo?». «Perché i leghisti sono contrari», è la voce che arriva dal Palazzo. «Tremonti ha minacciato le dimissioni», racconta un altro boatos. Giovanni Lolli, deputato del Pd eletto a l'Aquila, esce trafelato dalla Camera: «Per undici voti l'emendamento sulla tassa di scopo è stato bocciato». Dalla folla un coro solo: «Buffoni, buffoni». Massimo Cialente, il sindaco de l'Aquila, è furioso: «Siamo stati traditi dalle promesse del governo e di Berlusconi. Ci sentiamo umiliati, siamo qui per chiedere le cose che sono state sbandierate come fatte in tv e a "Porta a Porta"». Stefania Pezzopane, presidente della Provincia: «Qui sta passando una immagine falsa del terremoto. Dicono che i soldi ci sono, ma i vigili del fuoco non hanno neppure i mezzi per puntellare le case pericolanti». Tensione al massimo, soprattutto quando si parla dei

Tredici pullman

In migliaia hanno sfilato
Spesso ostacolati dalle
forze dell'ordine

primi appalti, quelli per le casette antisismiche che a settembre, o forse a novembre, dovrebbero liberare i terremotati dalla schiavitù delle tende. 450milioni di euro, quasi tutti finiti ad aziende del Nord est. Dovranno realizzare le new town, quelle che gli aquilani non vogliono e che Berlusconi aveva già commissionato ad un suo caro amico, il veneto Andrea Mevorach, un immobiliare che si è occupato di nautica da diporto, occhiali e tessile.

Popolo deluso e arrabbiato, quello dei terremotati. Nel pomeriggio alcuni tentano di andare al Quirinale, altri vogliono passare sotto Palazzo Grazioli. Oggi Berlusconi va a l'Aquila. Non ha visto il cartello. ❖

Napolitano in vista del G8 «L'economia sia guidata da forti valori morali»

«Non si esce dalla crisi se non si riescono a riformulare valori di convivenza, dialogo, rispetto delle diversità». Da Napolitano una delegazione dei leader religiosi che parteciperanno al IV Summit convocato in vista del G8.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

La crisi economica potrà essere superata. Ma per raggiungere l'obiettivo è necessario «un ristabilimento dei valori spirituali e morali che finora sono stati completamente assenti dalle determinazioni di soggetti finanziari ed economici». Il presidente della Repubblica, non lesina una dura e diretta critica ai lea-

der economici che sembrano troppe volte non avere la consapevolezza che «non c'è prospettiva e sviluppo per i Paesi di tutti i continenti se non si riescono a riformulare i valori di convivenza, dialogo, rispetto delle diversità e collaborazione reciproca».

Il Capo dello Stato ha parlato nel corso dell'incontro al Quirinale con i 129 delegati riuniti a Roma in rappresentanza di tutte le denominazioni religiose che da oggi si riuniranno in Conferenza per discutere dei temi che si augurano vengano discussi nel G8 dell'Aquila dai potenti del mondo a cui sarà presentato il documento finale, quattro cartelle, che sarà consegnato al presidente del Consiglio perché lo sottoponga all'attenzione degli altri lea-

der. «Lo spirito di Assisi soffi sul G8» si è augurato monsignor Paglia che ha promosso l'incontro.

I PAESI EMERGENTI

E Giorgio Napolitano non ha voluto far mancare il suo incitamento a che «uno sforzo congiunto» porti a dare efficaci risposte a problemi universali qual è la crisi economica. Ed ha manifestato il suo aperto apprezzamento al formato allargato scelto per l'incontro dell'Aquila. «In passato, per molti anni, alle riunioni dei Capi di Stato e di governo partecipavano i paesi più industrializzati, possiamo dire i più ricchi e che rappresentavano soltanto alcune componenti del mondo delle religioni». Ora il panorama è cambiato. «Già dal secondo giorno dei lavori si riuniranno in quattordici ed il terzo giorno si supereranno i venti con una partecipazione a pieno titolo dei rappresentanti dei nuovi Paesi che stanno emergendo e che hanno un ruolo nel quadro dell'economia mondiale». La soluzione, dunque, sola dal lavoro di tutti. ❖

Il decreto passa senza modifiche Cialente: «Cambiare o L'Aquila muore»

Niente da fare. Non sono servite proteste fin sotto palazzo Chigi, il blocco del traffico e la marcia su Roma di duemila terremotati disperati. La maggioranza e il governo nell'aula di Montecitorio non hanno concesso neppure una modifica al testo del decreto per il terremoto d'Abruzzo. Nessuna modifica. Neppure all'articolo 3, cuore del provvedimento, che è stato approvato con l'esclusione dal risarcimento delle seconde case. L'onorevole Giovanni Lolli che ha presentato con passione la necessità della modifica spiegando che «all'Aquila due case su quattro nel centro storico sono di non residenti. Sarà una ricostruzione a groviera. «A Ovindoli, ad esempio, 139 case su 141 sono di non residenti. Cosa facciamo? Non la ricostruiamo?». Tutto questo avveniva in aula mentre il presidente Fini riceveva sindaci e amministratori locali nel suo studio a Montecitorio. «E' stato un golpe» ha dichiarato alla fine Stefania Pezzopane. «Il governo deve cambiare strategia per questa è sbagliata, Altrimenti l'Aquila muore» ha aggiunto il sindaco Massimo Cialente. Niente da fare. Stamani è previsto il voto finale. ❖

CGIL



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI

La condizione lavorativa nel settore del Turismo

ROMA 18 Giugno 2009 ore 9.30

NH Hotel Vittorio Veneto - Corso d'Italia, 1 - ROMA

Presiede

MAURIZIO SCARPA Segretario Nazionale Filcams-CGIL

Relazione introduttiva

FRANCO MARTINI Segretario Generale Filcams-CGIL

Interventi

Dott. Daniel John Winteler

Dott. Vasco Errani

Dott.ssa Elena David

Bernabò Bocca

Andrea Giannetti

Lino Stoppani

Raineri Pierangelo

Brunetto Boco

È stata invitata

On. Michela Vittoria Brambilla Ministro del Turismo

Conclusioni

GUGLIELMO EPIFANI Segretario Generale CGIL

